

Angeli e Demoni_Satana (parte II)

In queste giorni si stanno svolgendo i Mondiali di Calcio in Sudafrica e questo pomeriggio la Nazionale di calcio italiana scenderà in campo per la seconda partita, contro la Nuova Zelanda. E' un po' il mondiale delle sorprese, squadre come Francia, Germania e Spagna, non hanno rispettato i pronostici che le vedevano sicuramente vittoriose negli scontri con le squadre del proprio girone. Stessa cosa si può dire per la Nazionale italiana che, pur non avendo perso la prima partita, ha ottenuto un risultato che non ci si aspettava. Uno dei motivi più probabili di questi risultati negativi è sicuramente l'aver sottovalutato l'avversario. Il nostro allenatore, Marcello Lippi, sarebbe un incosciente se affrontasse la partita di questo pomeriggio senza alcuna informazione sugli avversari e credo che lui lo sa molto bene. Non è sufficiente sentirsi forti, non è detto che la squadra Campione del Mondo in carica sia destinata a vincere sempre. Se non conosci il tuo avversario non potrai sapere se la tua tattica di gioco sarà efficace; la tattica è importante ma se non conosci in anticipo le mosse del tuo avversario non ti servirà a nulla.

La vita cristiana non è una vita sempre facile. Gesù e le nostre difficoltà non sono legate semplicemente al fatto che la vita in sé è difficile ma alla realtà che come figli di Dio abbiamo un nemico. Nel nostro studio su Angeli e Demoni abbiamo riflettuto sul modo in cui Satana agisce in quelli che la Bibbia definisce "i suoi figli", cioè coloro che non riconoscono Gesù come il Salvatore e che perciò rimangono sotto il potere di Satana, imbrigliati nel sistema del mondo. Ma Satana non è attivo solo nei suoi figli, lo è anche **NEI "FIGLI DI DIO"**, cioè in chi ha riconosciuto in Gesù l'unico mezzo per riconciliarsi con Dio e avere il perdono dei propri peccati e la salvezza. *"...il nostro combattimento non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, ...i dominatori di questo mondo di tenebre, ... le forze spirituali della malvagità..."* (Ef. 6.12). Non si tratta di uomini, la nostra battaglia quotidiana è contro Satana e i suoi demoni. L'apostolo Paolo ci dice di *"non ignorare le sue macchinazioni"* (2Cor. 2.11). Abbiamo bisogno di sapere come lavora e per quali obiettivi. Avere informazioni sul nemico non è semplice, ma noi abbiamo una fonte di informazione perfetta: la Parola di Dio. Quello che faremo è ascoltare ciò che Dio stesso ci rivela su di lui per poi usare questa conoscenza per difenderci dai suoi attacchi. Avrete notato che ho parlato di difesa e non di attacco. Da quello che posso capire dalla Parola di Dio, non siamo chiamati ad attaccare Satana ma a difenderci e a resistergli. E' fondamentale capire questo, perché se abbiamo intenzione di dargli fastidio o di prendere l'iniziativa contro di lui credo che ci troveremo in grossi guai. Satana e i suoi demoni sono molto potenti, sono scaltri, senza scrupoli, furbi e molto intelligenti! Perciò il mio vivo consiglio è di utilizzare la nostra conoscenza su di loro unicamente per difenderci, non c'è nella Parola di Dio alcuna autorizzazione all'attacco! Il lavoro di Satana nella vita dei figli di Dio è in primo luogo un lavoro di

1. OPPOSIZIONE

Una volta che noi abbiamo dato la nostra vita a Cristo e siamo diventati figli di Dio, niente e nessuno può toglierci la salvezza. Siamo perdonati e salvati per sempre, la nostra è una posizione che non potrà essere cambiata. Questa promessa si basa sulla missione di Gesù. *"Io sono il buon pastore, il buon pastore dà la sua vita per le pecore... le mie pecore ascoltano la mia voce, io le conosco ed esse mi seguono; e io do loro la vita eterna e non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano"* (Giov. 10.11, 27). Ma si basa anche sull'Onnipotenza e la Sovranità del Padre: *"Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno le può rapire dalla mano del Padre mio"* (Giov. 10.29). La morte di Gesù ha creato un'indivisibilità tra lui e quelli che ha salvato, assicurata da Dio stesso. Nessuno ci strapperà mai dalla sua mano! Questo non significa però che il nemico non tenterà comunque di attaccarci e che lo farà proprio su questa certezza. Infatti, una delle armi che usa contro i figli di Dio è il

a) DUBBIO

Uno dei nomi che la Bibbia dà a Satana è "diavolo", che significa *"calunniatore, diffamatore, qualcuno che accusa falsamente"*. Deriva da un verbo che significa *"lanciare contro"* e che identifica un assalto verbale. E' la chiara descrizione del modo aggressivo con cui Satana si oppone ai figli di Dio: egli offende il carattere di Dio e la sua lealtà mettendo in dubbio le certezze che Dio ha dato ai suoi figli. Il primo esempio lo troviamo in Gen. 3. Satana dice a Eva: *"Sei proprio sicura che Dio vi abbia vietato di mangiare il frutto di tutti gli alberi del giardino? E se anche vi ha vietato di mangiare soltanto il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, sei proprio sicura che sia vero che se lo tocchi morirai? Non morirai affatto, anzi Dio sa molto bene che se lo mangi tu sarai come lui!"* (Gen. 3.1-5). Satana sta mettendo in dubbio la bontà di Dio nei confronti di Eva e suo marito Adamo: *"Davvero Dio vi impedisce di godere delle delizie di questo giardino? Se è così, allora non è vero che è buono e gentile come dice di essere... ci deve essere un errore!"* Lui sta cercando di alterare la giusta comprensione del carattere di Dio da parte di Eva e ci riesce: Eva cede all'inganno e mangia il frutto proibito.

Oggi agisce con noi allo stesso modo: *"Dici di essere un figlio di Dio e commetti ancora questi peccati? Non sei degno di esserlo, se lo fossi non faresti queste cose!"* – *"Gesù non ti ha promesso che se gli avessi dato la tua vita saresti stato libero dal peccato? Pensaci bene, se fosse vero Dio ti avrebbe dato la capacità di non peccare più. Invece sei caduto di nuovo e stavolta Dio non ti perdonerà."* Dubbi sulla bontà di Dio, sulla sua lealtà, sulla promessa di perdono, sulla certezza di essere salvati una volta per sempre e sull'efficacia liberatrice del sangue di Cristo. Dio non ha mai detto che non avremmo peccato più se avessimo accettato Cristo nella nostra vita ma ha assicurato che avremmo avuto le armi giuste per contrastare ed evitare il peccato. Il diavolo ha l'obiettivo di porci in continua lotta con la realtà dell'opera redentrice di Cristo nella nostra vita, la Bibbia dice che lui accusa i credenti davanti a Dio giorno e notte! (Ap. 12.10); le sue sono accuse infondate, perché non solo è bugiardo ma altera il vero significato della Parola di Dio per dire il falso e usarlo contro di noi. Il lavoro di opposizione di Satana contro i figli di Dio si manifesta non soltanto con la creazione del dubbio ma anche con

b) OSTACOLI AL SERVIZIO

Leggiamo insieme 1 Tess. 2.17, 18: *"Quanto a noi, fratelli, privati di voi per breve tempo, di persona ma non di cuore, abbiamo tanto più cercato, con grande desiderio, di vedere il vostro volto. Perciò più volte abbiamo voluto, almeno io, Paolo, venire da voi; ma Satana ce lo ha impedito"*. Non sappiamo cosa impedì a Paolo di tornare a Tessalonica ma abbiamo la certezza che è stato Satana a ostacolarlo. Il fatto che il diavolo ostacoli il nostro servizio è una realtà, anche se dobbiamo considerare che Dio può porre ostacoli per farci capire la sua volontà o distoglierci dal commettere errori. L'obiettivo di Satana è negativo, quello di Dio è positivo. Ma spesso tendiamo a vedere gli ostacoli unicamente come indicazioni da parte di Dio che stiamo seguendo la strada sbagliata. Hai il desiderio di sviluppare un nuovo ministero o di impegnarti in una delle attività della chiesa. Sei entusiasta e parti con tanta buona volontà. Poi arrivano i primi ostacoli e pensi: *"Forse sarebbe meglio smettere, a quanto pare non è la volontà di Dio"*. Con quanta leggerezza pronunciamo questa frase, quando invece dovremmo considerare il fatto che Satana ostacola il servizio: è una delle attività che preferisce e stai sicuro che più efficace sarà il tuo ministero, più intenso sarà il lavoro di opposizione da parte sua. Credo che l'anno a cavallo tra il 2009 e il 2010 sia stato il più difficile per la nostra chiesa. Molti di noi, singolarmente o come famiglie, hanno avuto periodi di prova, malattia improvvisa, incidenti stradali, la morte di un parente; come chiesa abbiamo affrontato momenti di tensione per situazioni particolari e delicate. Sicuramente il Signore ha utilizzato queste circostanze per rafforzare la nostra fede ma non escludiamo il fatto che molte di queste cose siano ostacoli creati da Satana per frenare il nostro servizio e il nostro progresso come chiesa. Non sappiamo quali ma sappiamo che Satana lo fa e credo che il periodo difficile per noi sia coinciso con la volontà di crescere, di prenderci le nostre responsabilità come chiesa italiana e di difendere in modo sempre più forte la verità della Parola di Dio. Non ho dubbi sul fatto che un tale atteggiamento irriti alquanto il nostro nemico. Ricordate, più saremo impegnati per Dio più saranno numerosi e intensi gli ostacoli del nemico ma questo non deve spingerci a mollare: se Dio ti ha dato chiarezza sul ministero che stai svolgendo o per il compito che ti è stato affidato continua con costanza e preghiera. Dio non ti ha promesso un servizio

senza ostacoli anzi ti ha assicurato proprio il contrario. Ma stai sicuro che sarà al tuo fianco e ti darà la forza necessaria per andare avanti. Dubbio, ostacoli al servizio e

c) PERSECUZIONE

Da quando è nata, la Chiesa del Signore è stata perseguita. Primo tra tutti, un certo Saulo che "tramava minacce e strage tra i discepoli del Signore" (At. 9.1) e che poi diventò per la grazia di Dio l'apostolo Paolo. Ora, non dobbiamo dimenticare il desiderio di Satana di contrastare la diffusione e la comprensione della Parola di Dio, allo scopo di evitare che l'uomo riconosca il suo bisogno di Cristo. Perciò, possiamo tranquillamente affermare che la persecuzione sia guidata da lui per ostacolare la chiesa e ne abbiamo una prova nella Scrittura. Nella lettera ad una delle 7 chiese dell'Asia, la chiesa di Smirne, l'apostolo Giovanni scrive: "Non temere ciò che dovrai soffrire; ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in prigione affinché siate provati, e avrete una tribolazione per dieci giorni..." (Ap. 2.10). La persecuzione della chiesa di Dio non si è mai fermata, noi non riusciamo a renderci conto di quanto possa essere forte questo strumento di opposizione perché viviamo in una nazione libera... almeno per ora. Nel mondo la chiesa continua ad essere perseguitata in modo violento. Non solo prigione, ma anche tortura e morte; Satana non ha pietà e cerca in qualsiasi modo di frenare la diffusione del Vangelo. Ma è interessante notare una cosa: nel libro degli Atti, ogni volta che Luca descrive la persecuzione della chiesa dice anche che quelli che venivano dispersi andavano in giro non per nascondersi ma ad annunciare il Vangelo (At. 8.4; 11.19). Sembra che più venivano perseguitati e più forza avevano di parlare di Gesù e di conseguenza la chiesa continuava a crescere. Abbiamo testimonianze di come la chiesa perseguitata sta crescendo, non solo spiritualmente ma anche di numero. Satana si oppone e il Vangelo si diffonde! Noi trascuriamo questo aspetto perché, ripeto, nessuno ci impedisce di incontrarci ma la persecuzione possiamo trovarla comunque a lavoro, nelle nostre famiglie, tra i nostri amici. Aspettiamoci, se già non accade, che Satana si serva delle persone intorno a noi che non conoscono Cristo per perseguitarci; aspettiamoci di essere offesi a causa del nome di Gesù; che ci vengano posti ostacoli perché siamo evangelici; che veniamo discriminati perché abbiamo deciso di essere fedeli a Dio senza compromessi. Satana lo farà! Oltre a un'attività di opposizione, il nostro nemico attua un lavoro di

2. INFILTRAZIONE

Non so se vi è mai capitato di vedere cosa succede ad un muro nel quale si trova un tubo dell'acqua che perde. Un piccolo buco nel tubo provoca la fuoriuscita di acqua che scorre all'interno del muro, quella che appunto viene definita infiltrazione. Col passare del tempo sulla parete appare una macchia che pian piano si allarga; se il problema viene trascurato si formerà muffa, che a sua volta produrrà cattivo odore e danni alla parete. Il diavolo svolge un lavoro simile, si infiltra un po' alla volta all'interno della chiesa, di nascosto e con tecniche sottili, quasi impercettibili. Lo fa attraverso

a) FALSI CRISTIANI

In Mt. 13 Gesù racconta la parabola della zizzania, un'erbaccia che cresce nei campi. Un uomo seminò il grano nel suo campo. Un suo nemico andò di notte nel campo e seminò di nascosto la zizzania. Quando il grano germogliò apparve anche la zizzania ma a quel punto l'uomo non poteva farci niente, avrebbe dovuto attendere la mietitura per poter dividere il grano dalla zizzania. Il nemico è il diavolo, il seme buono sono i figli di Dio e la zizzania sono i figli del maligno. Gesù voleva far capire ai suoi discepoli che in mezzo a loro ci sarebbero stati dei falsi, persone che si sarebbero dichiarate fedeli a Dio ma che in realtà erano mandate dal diavolo per creare problemi. Avevate dimenticato questa possibilità? Il diavolo farà il possibile per "seminare" in mezzo alla chiesa persone che si dichiarano figli di Dio ma che in realtà non lo sono. Il fatto è che sono in mezzo al campo, crescono insieme a noi e conducono uno stile di vita contrario alla Parola di Dio, influenzando in modo negativo la nostra vita. La zizzania è nota per l'alto potere intossicante. Infatti, il suo nome latino significa "ubriacante". Sapete cosa succede se si ingeriscono farine contaminate dalla

zizzania? Forti emicranie, vertigini, vomito e oscuramento della vista. L'accostamento non è difficile: l'obiettivo del nemico è creare disorientamento, confusione, influenzare il nostro stile di vita santo, spingerci al rifiuto dei principi biblici. A volte i falsi cristiani sono riconoscibili e se dovessimo accorgerci che ce n'è qualcuno in mezzo a noi avremmo sicuramente il desiderio di portarli alla reale conoscenza del Signore Gesù o faremmo il possibile per evitare che continuino a crearci problemi. Ma a volte non è possibile riconoscerli ed è una realtà di cui dobbiamo tener conto, perché è una delle armi che il diavolo ha a disposizione e che potrebbe usare anche contro la nostra chiesa. Un altro strumento di infiltrazione utilizzato da Satana sono i

b) FALSI INSEGNANTI

"Lo Spirito dice espressamente che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, dando ascolto a spiriti seduttori e a dottrine di demoni, per l'ipocrisia di uomini bugiardi marchiati nella propria coscienza" (1 Tim. 4.1, 2). Possono sembrare cose assurde, che non capiteranno mai nella nostra chiesa, perché da noi c'è l'intenzione di predicare fedelmente la Parola di Dio. Ma la storia del cristianesimo in Italia insegna che ci sono stati falsi insegnanti che con i loro falsi insegnamenti hanno fatto letteralmente sparire chiese intere! Ma pensavo anche alla tentazione per chi predica di modificare anche solo leggermente il reale significato di un insegnamento della Parola di Dio, magari considerato un po' scomodo da ascoltare o che potrebbe creare imbarazzo. Non sto parlando necessariamente di predicare qualcosa che vada contro la Parola di Dio, ma che possiamo essere tentati di essere approvati come predicatori e perciò, piuttosto che annunciare la verità così com'è, ne tagliamo una parte o la applichiamo completamente fuori contesto per darle il significato che noi vogliamo che abbia. In questo modo, pur non essendo dichiaratamente falsi insegnanti, stiamo predicando comunque un falso insegnamento! Questo pericolo è molto evidente durante la fase di preparazione di un messaggio, perciò vorrei chiedervi di pregare per quelli di noi che predicano la Parola di Dio, perché la tentazione di proporre falsi insegnamenti è un pericolo reale e deve essere costantemente combattuto. Falsi cristiani, falsi insegnanti sono due mezzi attraverso i quali il diavolo si infiltra nella vita dei figli di Dio. Ce n'è un terzo, le

c) DIVISIONI

Sia la presenza di falsi cristiani che di falsi insegnanti possono creare divisioni in una chiesa. C'è un'altra cosa che, se non è fatta con attenzione, può essere utilizzata proprio da Satana per creare divisioni: la disciplina. In 2 Cor. 2 Paolo parla di un credente della chiesa di Corinto che ha creato problemi, forse a causa di un peccato di immoralità e che per questo motivo è stato disciplinato. Paolo dice che la chiesa ha fatto bene, che si tratta di una situazione che crea tristezza sia in chi viene disciplinato che in tutta la chiesa ma che comunque la disciplina è necessaria. Poi dice: *"ora, però, dovrete perdonarlo e consolarlo, perché talora quell'uomo non sia sommerso dalla troppa tristezza"* (v7). È evidente che si trattava di un credente che si era pentito e che Paolo considerava sufficiente la disciplina applicata, perciò non aveva più senso continuare a disciplinarlo altrimenti si sarebbe ottenuto un effetto contrario. Una volta disciplinato e pentito, quel credente doveva essere perdonato e riabilitato: *"Vi prego perciò di confermargli il vostro amore"* (v8). Sapete per quale motivo? *"... affinché non siamo sopraffatti da Satana, perché noi non ignoriamo le sue macchinazioni"* (v11). E quali sono le macchinazioni di Satana? Dividere la chiesa ...e non c'è modo migliore per dividere una chiesa che quello di applicare la disciplina senza spirito di amore e di perdono. Satana non aspetta altro! Quando c'è una situazione persistente e pubblica di peccato la disciplina va applicata ma deve avere l'obiettivo di recuperare e guidarla al pentimento la persona che è stata disciplinata. Come vedete il nostro nemico è capace di usare contro di noi anche le situazioni nelle quali abbiamo applicato la Parola di Dio alla lettera, perciò dobbiamo essere svegli e avveduti per non essere messi in trappola. Satana si oppone... Satana si infiltra... il suo lavoro contro i figli di Dio non si ferma, perché è attivo contro di noi anche attraverso la

3. TENTAZIONE

Anche se non è l'unica attività contro i figli di Dio, Satana è visto principalmente come il tentatore, colui che ci istiga al peccato. Sono tanti gli esempi nella Bibbia e tanti anche i peccati che ci incoraggia a commettere, per cui ci soffermiamo soltanto su 3 aspetti che ho voluto considerare i più importanti. Satana ci spinge a

a) AMORE PER IL MONDO

Domenica scorsa parlando dell'attività di Satana nei suoi figli, abbiamo visto che uno dei suoi obiettivi è quello di incatenare gli uomini in uno stile di vita perverso, dal quale non siano più in grado di uscire. Satana vuole uomini in trappola, schiavi del loro peccato e vittime del suo sistema mondano. Purtroppo questa è un'attività che svolge anche contro i figli di Dio. Gesù ha detto che noi viviamo nel mondo ma che non apparteniamo al mondo. Ma il diavolo ci spinge a diventare amici con il mondo fino al punto di cominciare ad amarlo, ad essere così attratti dalle cose che ci offre che ci allontaniamo sempre più da quella vita santa e separata dal peccato che Dio desidera per noi: la ricchezza, il potere, le passioni sfrenate, il vizio, il gioco... pian piano queste cose diventano per noi fonte di soddisfazione, con il rischio di diventarne schiavi. *"Non amate il mondo, né le cose che sono nel mondo..."* (1 Giov. 2.15). Non vuol dire che non dobbiamo avere contatti con il mondo ma che non dobbiamo cadere nell'inganno che il mondo ci possa offrire più di quanto abbiamo già con Dio. Giacomo dice: *"Non sapete che l'amicizia del mondo è inimicizia verso Dio? Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio"* (Giac. 4.4). Il termine *"amicizia"* usato qui significa *"amore inteso come forte attaccamento emotivo"* e qualche v. più avanti dice *"Sottomettetevi dunque a Dio ma resistete al diavolo..."* (v7), a dimostrazione del fatto che la spinta verso il mondo è un'opera di Satana. Fai attenzione a quanto tempo passi "nel mondo" e a quanta della tua passione dai al mondo, perché Satana cercherà in tutti i modi di tirarti dentro il suo sistema, in modo da farti voltare le spalle a Dio. Un'altra tentazione di Satana è quella di spingerci alla

b) FIDUCIA IN NOI STESSI

Un giorno *"Satana si mosse contro Israele e incitò Davide a fare il censimento d'Israele"* (1 Cr. 21.1). Israele aveva molti nemici e naturalmente l'obiettivo di Davide era vincere. Davide voleva sapere quanti erano gli uomini a sua disposizione, perciò mandò Joab, l'uomo di cui più si fidava, per tutto Israele a contare uno a uno gli uomini in grado di combattere: 1.100.000 in Israele + altri 470.000 in Giuda. Contrariamente al censimento fatto da Mosè e approvato da Dio (Num. 1 e 2), quello di Davide non aveva l'approvazione di Dio perché aveva l'obiettivo di gratificare l'orgoglio del re per l'enorme forza militare di cui disponeva. Davide aveva maggior fiducia nei suoi soldati di quella che aveva nel Signore, attribuendo così a se stesso il merito delle vittorie ottenute fino a quel momento. *"Beh, questo è un ottimo esercito, siamo in buona forma, nessuno potrà batterci"* e in poco tempo il re aveva dimenticato che era stato *"Il Signore a renderlo vittorioso dovunque egli andava"* (1 Cr. 18.6). Siamo così abituati a essere calcolatori, se non abbiamo tutto sotto controllo non ci sentiamo tranquilli anzi, sembra che tutto ci sfugga dalle mani. Vogliamo le nostre sicurezze, quasi sempre la sicurezza più grande la cerchiamo in noi stessi e Satana ci mette veramente poco a spingerci in questo peccato. Perché è un peccato! Davide, quando si rese conto di aver sbagliato disse proprio: *"Io ho gravemente peccato in ciò che ho fatto..."* (1 Cr. 21.8). Davanti a un problema la prima cosa che tendiamo a fare è basare la soluzione su noi stessi, su quello che abbiamo e su quello che sappiamo fare. Poniamo la nostra volontà davanti a quella di Dio, quasi come se lui dovesse approvare ciò che abbiamo già deciso. Il nemico ci spingerà sempre in questa strada, perché significherà allontanarci sempre di più da Dio. Ricorda: la prima via d'uscita ai tuoi problemi non è *"abbi fiducia in te stesso"* ma *"... fortificati nel Signore e nella forza della sua potenza"* (Ef. 6.10). Amore per il mondo, fiducia in noi stessi... un'ultima tentazione di Satana che vogliamo considerare è lo

c) SCORAGGIAMENTO

Quante volte hai detto negli ultimi mesi *"Sono stanco, non ne posso più!"* Leggete con me 1 Pie. 5.6-9: *"Umiliatevi sotto la potente mano di Dio, affinché egli vi innalzi a suo tempo: gettando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare. Resistetegli stando fermi nella fede..."* Satana spara continuamente contro la tua fede, cerca ogni giorno di buttarti giù e di riempire il tuo cuore di scoraggiamento. Ma sai qual è a volte la maggior fonte di scoraggiamento? Proprio la fiducia in te stesso: tutto ruota intorno a te ma prima o poi ti rendi conto che con le tue forze non ce la fai. Ecco perché Pietro dice di *"gettare ogni tua preoccupazione su Dio, perché è lui che si prende cura di te"*, non tu. Satana ti spingerà a non fidarti più di Dio, del suo aiuto tanto promesso nella Sua Parola; ti spingerà a rinunciare a Dio e a cercare in te stesso la soluzione: se riesce ad abbattere la tua fede in Dio ha raggiunto il suo obiettivo. Un figlio di Dio scoraggiato è un ottima preda per un leone ruggente: è un soldato senza motivazione, un pugile senza difesa, un figlio che non crede più al suo Dio!

Se la nostra nazionale non avrà studiato bene le tattiche e le mosse della Nuova Zelanda, avrà seri problemi questo pomeriggio e rischierà di perdere la partita. Il nostro è un nemico astuto, malvagio e senza scrupoli, per questo è fondamentale conoscerlo bene. Quella contro di lui non è una semplice partita di calcio, è una battaglia vera e propria. Ma la cosa che deve farci esultare è questa: Satana è un nemico già vinto! La morte di Cristo è la base per la sua definitiva sconfitta: Gesù ha *"distrutto con la sua morte colui che ha l'impero della morte, cioè il diavolo..."* (Ebr. 2.14); *"nel mondo avrete tribolazione, ma fatevi coraggio... io ho vinto il mondo"* (Giov. 16.33); *"... noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati"* (Rom. 8.38). La nostra battaglia è contro un nemico già sconfitto ma che non vuole accettare la sua sconfitta, è questo il problema. Fino a quando saremo su questa terra, pur avendo la promessa di Dio che niente e nessuno potranno cancellare il fatto che siamo suoi figli e che alla fine saremo vincitori con lui, avremo a che fare sempre con il nostro nemico e la nostra personale vittoria su di lui ogni giorno dipenderà da come decideremo di affrontarlo: con le nostre armi o con le armi di Dio. Sono tante le armi di Dio per difenderci dal nemico, addirittura Paolo parla di una completa armatura a nostra disposizione (Ef. 6) e potremmo passare ancora molto tempo a parlarne. Ma vorrei lasciarti citandone soltanto due:

1. MEMORIZZA LA VERITA'

"Prendete... la spada dello Spirito che è la parola di Dio" (Ef. 6.17). In che modo utilizzi la Parola di Dio? La utilizzi come una spada? Non mi sto riferendo a quanto tempo passi nella lettura e nella meditazione o a quante volte bisognerebbe leggerla nel corso di una vita. Intendo dire che dovremmo conoscere a memoria parti di essa, perché questo ci aiuterà quando saremo chiamati a difenderci dagli attacchi del nemico. Perciò il mio consiglio è: impara versetti a memoria, quanti più ne puoi imparare, perché saranno la tua spada quando il diavolo cercherà di mettere il dubbio nel tuo cuore, quando cercherà di scoraggiarti ostacolando il tuo servizio, quando userà le circostanze della tua vita per farti perdere la fede in Dio. Memorizzare la verità sarà fondamentale quando saremo chiamati a difenderla da chi mette in dubbio la sua autenticità, quando dovremo contrastare falsi insegnamenti. Conoscere a memoria parti della Scrittura ti darà maggiore forza contro la tentazione. Ricorda: *"Sta scritto..."* è in questo modo che Gesù ha affrontato il diavolo e per dire *"Sta scritto..."* è necessario che tu cominci a memorizzare la Parola di Dio.

2. CONSERVA LA TUA INTEGRITA'

"Resistete al diavolo ed egli fuggirà da voi" (Giac. 4.7). Quanta voglia hai di resistere davanti al peccato? *"Va bene, stavolta cedo... farò più attenzione la prossima volta"*. Questo succede una volta, due volte, tre volte e poi quel peccato comincia a diventare una cosa normale e Satana avrà raggiunto il suo obiettivo, cioè renderti insensibile al peccato. Quando Satana ti tenterà non fare come Davide che continuò a passeggiare sulla sua terrazza, fissando Batseda che faceva il bagno... fai come Giuseppe che scappò via

davanti alle proposte indecenti della moglie di Potifar. Contro il nostro nemico non serve fare gli eroi! Usa le armi che Dio ti mette a disposizione e sii fedele a lui... e la tua vittoria sarà assicurata.